

IL PROF. LUCIANO MAZZETTI INCONTRA GLI ALUNNI DELL'ISTITUTO MORRA

Matera, 6 Giugno 2016 al Morra, **il prof. Luciano Mazzetti**, presidente **dell'Opera Nazionale Montessori** e del **Centro Internazionale Montessori** incontra i giovani studenti dei servizi alla persona, futuri tecnici socio sanitari. Quei ragazzi che non stanno nei banchi più di una lunghissima ora, proprio se devono, rapiti e affascinati dalla semplicità e dallo spessore umano e culturale di un uomo che gli parla dei suoni, dei rumori, delle orme, dei segni, delle vite sopite e dimenticate dentro ognuno di noi. E, tocca la filosofia, l'antropologia, la fisica, la chimica, la psicologia, le neuroscienze con un linguaggio sorprendentemente chiaro, luminoso, accessibile. I ragazzi, "respirano cultura", smantellando teorie e idee intorno all'uomo e alla scienza dell'educazione.

Due modelli: Montessori e Montalcini; due donne vive per il loro essere libere e curiose. Sfatando quel falso mito che anch'io, con i miei ragazzi abbiamo creduto: Maria Montessori, sulle mille lire, perché primo medico donna...certamente tra le prime, non la prima.

Mazzetti, con tutta la sua pregnante fisicità, nonostante gli anni, viene a dirci: **ogni uomo è un educatore.**

L'uomo educato, non è colui che rispetta leggi, ma è **l'uomo che rispetta gli altri, rispettando se stesso.** Senza "svendere" la propria vita come fosse molto diffusa la "cultura" del non rispetto verso se stessi.

E tra i nostri alunni arriva Platone, che per voce del prof, ci ricorda **"stare bene con me stesso per stare bene con gli dei"**.

Tocca le paure e le emozioni che attraversano i giovani, si sofferma sulla ansia e la preoccupazione degli esami di stato vicinissimi, passando per le mitiche cartucchiere di un tempo, ai sofisticati strumenti tecnologici.

Perché possiamo cambiare su spinte che toccano l'economia o gli affetti.

Invita a rileggere in ogni tempo e in ogni età e ciclicamente, la favola Il piccolo principe di Antoine De Saint-Exupery, per interessarsi agli uomini.

Non si vede che con il cuore.

Contro la barbarie, - sia essa insidiosa e d'apparenza bonaria come la pecora- disegniamo le museruole; ma dimentichiamo le corregge di cuoio che le fissano.

Tutte le rose sono in pericolo.

E magistralmente, ci accompagna, nella cura delle relazioni, degli obiettivi della scuola del percorso che va dall'**Aiutami a fare da me al traguardo dell'Aiutami a pensare da solo.**

Mazzetti, la biblioteca che cammina, partecipa a congressi internazionali e seminari organizzati, anticipa la sua prossima tappa, Parigi, a parlare di una nuova frontiera del metodo montessoriano per i ricordi dei malati di Alzheimer... un "vagabondo" sulle tracce dell'educazione, parafrasando il titolo di un suo libro, che al Morra, cambia il nome all'indirizzo e dice ai nostri ragazzi: **siete gli esperti di umanità.**

In fondo, questo fanno i tecnici socio sanitari, una emozione indicibile. E, gli occhi, gli sguardi, dei giovani accesi, vivi, risvegliati ...i nostri giovani, in ascolto silenzioso, in venerazione.

Il miracolo di essere uomini, di non sentirsi una isola, ma riconosciuti come pezzo di un Continente, una parte del Tutto, e una grande personalità che parla ai giovani con l'umiltà e il rispetto che si deve ai futuri cittadini del mondo.

Io, mi sono commossa...nelle sue pause, l'importanza della punteggiatura per rendere uno scritto letto ad alta voce, palpitante a colui che lo legge.

Il rumoroso applauso, le parole, per dirgli: grazie!